

ministro; affatto; per nulla; e converto la mia interrogazione in interpellanza. (*Ooh! ooh!*) Proprio in questo momento, ho ricevuto da San Severo un dispaccio, col quale mi si raccomandano caldamente gli interessi di quella città. Mi verranno mandati i documenti opportuni, per la interpellanza che presenterò questa sera.

**Presidente.** Viene ora una interrogazione rivolta dall'onorevole Curioni al ministro dei lavori pubblici, per sapere, se e quali provvedimenti intenda assumere verso la ditta Maffioletti e Soci, la quale, senza attendere alle condizioni della concessione e con grave danno dei rivieraschi, da diversi anni si vale di una diga per rialzare artificialmente le acque del Lago d'Orta in provincia di Novara.

Non essendo presente l'onorevole Curioni ed essendo presente l'onorevole ministro dei lavori pubblici, si intende decaduta la interrogazione dell'onorevole Curioni.

### Seguito della discussione del disegno di legge: Convalidazione del Regio Decreto 22 novembre 1891.

**Presidente.** Procederemo nell'ordine del giorno che reca la discussione generale del disegno di legge per convalidazione del Regio Decreto 22 novembre 1891.

La facoltà di parlare spetta all'onorevole Sonnino.

**Sonnino Sidney.** In ogni discorso che ho avuto l'onore di fare in quest'Aula, dal 1884 in poi, ho sempre attirato l'attenzione della Camera sopra le paurose cifre d'incremento del Debito pubblico e sulle difficoltà e i pericoli che provengono al Tesoro dalle continue emissioni di titoli di Stato. Anche il 19 marzo di quest'anno tornai sull'argomento facendo rilevare come ogni debito contratto all'estero tenda a diminuire la piena autonomia di uno Stato.

Data questa mia opinione non potevo accogliere che con gioia l'annuncio della nuova bandiera innalzata dal Ministero, sulla quale sta scritto: Non più emissioni. Basta essere stato anche pochi giorni a contatto dell'amministrazione del Tesoro per capire come un ministro debba sentirsi stringere il cuore come italiano, nella lotta continua che deve sostenere contro le esigenze dei banchieri, sentendo tutta la debolezza dello Stato nelle trattative, per l'urgente e continuo bisogno che ha di nuove emissioni.

Io quindi applaudo con due mani al nuovo grido; ma mi domando: se la via è quella, abbiamo noi ancora nelle dichiarazioni del Governo, nel programma che ci è stato esposto, tutti gli elementi per affidarci che siamo prossimi a raggiungere la meta, che, votate le proposte ministeriali, noi veramente potremo trarre il gran sospiro e dire: non faremo più emissioni? Non lo credo.

Però è certo che questo nuovo ideale più alto che il Governo ha prefisso all'opera sua e nostra, ci servirà, se non altro, a raggiungere un ideale più prossimo, che sarà il pareggio all'antica, il pareggio a cui aspiravamo sino ad ora e che da tanto tempo non avevamo più veduto, il pareggio cioè fra le entrate e le spese effettive così come venivano considerate fino ad ora.

La rotta è indubitatamente quella nella quale vi siete ora messi; io quindi non vi dico di cambiare di rotta, ma affermo che ci vorrà molto più carbone alle macchine e forse ancora molti maggiori sacrifici nell'equipaggio per portare la nave in porto.

Stia pure al timone lo stesso pilota, purchè mostri occhio vigile, mano ferma, e sicura percezione della meta.

Non parlo per contrastare in questa occasione l'opera vostra, nè per creare ostacoli, nè per scoraggiare alcuno. Io non intendo senonchè spronarvi a cose maggiori, provando che ciò che fate è bene, ma non basta.

Il Governo dice: propongo nuove imposte, non per il pareggio di cui si parlava nel marzo, ma perchè ho aggiunto nella categoria effettiva, cioè nel bilancio vero e normale, tutta una serie di spese che prima non vi comparivano, quelle delle costruzioni ferroviarie. E per far fronte a questi 29 milioni di spese ferroviarie (e dico 29 milioni e non trenta perchè un milione vien compensato dai rimborsi delle Provincie) per far fronte a questi 29 milioni di spese effettive, ci si propongono 22 milioni e rotti d'imposta, ed altri provvedimenti. E quando si consideri che già parecchie imposte sono state messe nei mesi scorsi si potrebbe dire, dato che le cose stessero come le ha esposte il ministro del tesoro, che tutte le imposte messe e proposte da questo Ministero, servirebbero esclusivamente a provvedere ai 29 milioni delle costruzioni prima non comprese tra le spese effettive.

Ma qui si presenta una domanda: tra le spese effettive che voi avete enumerate, c'è tutto? Prima di dire che prendete a pensione un amico,